



UFFICIO DI  
RITETTO MODIGNO RIT



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## CAPITOLATO SPECIALE

**Procedura aperta telematica ex art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del servizio di implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

**CUP: B34H22000240006 CIG.**

## PREMESSA

Come da *avviso 1/2022 PNRR – 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*, si adotterà quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

P.I.P.P.I. risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell'intervento, puntando a creare ecosistemi intersettoriali, in grado di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e quindi servizi zerotree e scuola. Pertanto, i servizi oggetto del presente Capitolato sono orientati all'individuazione di *idonee azioni* di carattere preventivo, da mettere in atto per garantire il sostegno non solo al bambino, ma al nucleo familiare di origine.

Si dovrà procedere all'attuazione del P.I.P.P.I. adottando un approccio multidimensionale al fine di interrompere il "circolo dello svantaggio sociale", così come previsto dal Piano di Lavoro.

**Il Prestatore del Servizio dovrà assicurare il funzionamento degli interventi nei termini previsti dal presente capitolato.**

## ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento riguarda gli interventi definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dei minori presi in carico, concordato con l'equipe del servizio, con la famiglia, con gli operatori scolastici e con altri soggetti istituzionali, finalizzati a permettere la realizzazione del Programma intervento P.I.P.P.I. mediante l'attivazione dei dispositivi di educativa domiciliare e dei gruppi rivolti a genitori e bambini, anche in ambito scolastico.

Le prestazioni, sempre nel rispetto della "mission" del programma P.I.P.P.I. *Modulo START*, devono mirare ai seguenti obiettivi:

- Garantire la sicurezza dei bambini, incoraggiare il loro sviluppo ottimale, il loro funzionamento psicosociale e cognitivo all'interno dei diversi contesti di vita;
- Innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "vulnerabili" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente collocamento esterno dei minori;
- Proporre non solo una visione eco-sistemica della vita dei bambini, ma anche un modello operativo centrato non sui problemi, ma sui bisogni e quindi sui diritti dei bambini;
- Mettere in condizioni le famiglie di apprendere risposte efficaci, rispondenti ed adeguate ai bisogni di sviluppo fisico, educativo e psicologico dei propri figli per l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;
- Incoraggiare, attraverso il processo della presa in carico, la partecipazione e la collaborazione dei genitori stessi, soprattutto nelle decisioni che riguardano la famiglia;
- Permettere la costruzione di un sistema integrato rappresentato da Equipe Multiprofessionali che elaborano un progetto per ogni bambino, evitando risposte unidimensionali, secondo un approccio olistico che costituisce la migliore risposta sociale al problema della negligenza;
- Collaborare ad una politica di incremento della partecipazione sociale delle famiglie;
- Attivare relazioni partecipative e di reciproca interazione con le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

In particolare, si dovrà lavorare al raggiungimento di obiettivi intermedi per ridurre il rischio di istituzionalizzazione del percorso familiare:

- Miglioramento della dinamica familiare (riduzione delle interazioni negative e della violenza, incremento delle interazioni positive, miglioramento della coesione e dell'adattabilità familiare);
- Valorizzazione della funzione educativa di genitore all'interno della famiglia e riqualificazione delle competenze genitoriali di entrambi i genitori;
- Regressione dei problemi di sviluppo, miglioramento dei risultati scolastici, dei problemi di comportamento e apprendimento dei bambini;
- Miglioramento dello stato psicologico dei genitori;
- Miglioramento delle capacità della famiglia di utilizzare il sostegno sociale disponibile e le risorse comunitarie e l'integrazione sia dei genitori che dei bambini in una rete informale di sostegno;
- Cura del contesto scolastico e sociale di vita del bambino o del ragazzo affinché questo possa essere sufficientemente accogliente e protettivo.

## ARTICOLO 2 — OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI

Il Progetto P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nasce come sperimentazione nazionale promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Università di Padova e 10 città Italiane (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia). Il progetto PIPPI costituisce una svolta nell'erogazione dei servizi ai minori, avendo introdotto una metodologia ed un approccio scientifici, mai adottati prima. Il metodo operativo utilizzato dovrà creare le condizioni affinché collaborino in rete tutta una serie di servizi. Dovranno gravitare intorno a P.I.P.P.I. una serie di servizi:

- Educativa domiciliare e territoriale, anche in ambito scolastico
- Laboratori Intergenerazionali
- Scuola Genitori e gruppi di mutuo-aiuto per famiglie target
- Interventi di supervisione per le famiglie di appoggio e per le figure di riferimento del bambino
- Laboratori di aggregazione e sostegno per bambini e adulti (Attività sportive, teatrali e ludico-ricreative)
- Sostegno didattico per minori
- Interventi di sostegno alla ricerca del lavoro
- Consulenze psicologiche, individuali e di coppia;
- Incontri di formazione rivolti ai referenti della rete territoriale (scuole, famiglie, servizi, ETS, ecc.) gestiti da docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione-Psicologia-Comunicazione dell'Università di Bari
- Attivazione *Dispositivo "Partenariato scuola-servizi-famiglia"*

Per l'attivazione del dispositivo "Partenariato scuola-servizi-famiglia" si prevede la partecipazione attiva e competente dei docenti nelle azioni del Programma, in modo che la progettualità espressa nel patto educativo si realizzi attraverso il lavoro educativo e didattico che gli educatori/insegnanti realizzano con il singolo bambino nella sua sezione/classe.

Le relazioni tra le scuole, le famiglie e i servizi sono basate sulla costruzione e realizzazione condivisa di un unico patto educativo in cui vengono chiaramente definiti compiti e responsabilità di ogni soggetto.

È necessario, quindi, promuovere la partecipazione degli insegnanti come componenti effettivi dell'EM nelle fasi di valutazione, progettazione e attuazione del percorso di protezione ed accompagnamento dei bambini e delle loro famiglie.

Al fine di consentire ai singoli operatori e insegnanti di collaborare concretamente nell'EM fondamentale è il ruolo del Gruppo Territoriale (GT), costituito dai rappresentanti degli Enti/Servizi formali e informali che all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale collaborano ai processi di accompagnamento dei bambini e delle famiglie che vivono in situazione di vulnerabilità.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre un partenariato da sottoscrivere con i Servizi (Ambito Territoriale Sociale - Nidi, Istituti Comprensivi, ecc.) per promuovere occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che, scuola, servizi educativi e socio-sanitari hanno elaborato per valutare e progettare i propri interventi al fine di co-costruire un unico progetto per ogni bambino.

Per l'attivazione dei dispositivi è utilizzata la seguente metodologia:

L'EM, per il tramite del Case Manager o del Coach, trasmette la richiesta di attivazione del dispositivo alla Stazione appaltante. Il coordinatore si relaziona con il Case Manager dell'EM e, laddove necessario, partecipa all'EM al fine di concordare bisogni e preferenze per la definizione dei contenuti che verranno trattati nei gruppi e/o l'organizzazione delle relative attività;

Al momento dell'avvio del dispositivo, lo Psicologo-Coordiatore trasmette contestualmente alla Stazione Appaltante formale conferma dell'avvio dello stesso;

In fase di implementazione del dispositivo, la Stazione Appaltante, provvede a:

- comunicare qualsiasi variazione inerente le attività previste;
- partecipare agli incontri dell'EM, in relazione alle necessità richieste dal caso specifico;
- promuovere e favorire la piena partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e dei Servizi alle attività previste;
- partecipare alle attività di verifica e valutazione previste;
- collaborare per l'attivazione della rete territoriale con il coinvolgimento dei Servizi Educativi e Scolastici;
- trasmettere, mensilmente, all'Ambito Territoriale Sociale, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Referente Territoriale, idonea relazione sul funzionamento generale del Dispositivo, fogli firma del personale, time sheet del personale, riepilogo delle risorse umane impegnate, relazione attività degli operatori, quadro riepilogativo delle prestazioni garantite dallo Psicologo-Coordiatore;
- elaborare e trasmettere una relazione conclusiva relativa al periodo di affidamento, completa del dettaglio sulle attività svolte, sui risultati ottenuti e sulle buone pratiche attuate.

### **Attività da assicurare:**

Il Programma PIPPI costituisce una svolta nell'erogazione dei servizi ai minori, avendo introdotto una metodologia ed un approccio scientifici, mai adottati prima. Il metodo operativo utilizzato dovrà creare le condizioni perché collaborino in rete tutta una serie di servizi.

Fondamentale caratteristica di PIPPI è il lavoro in équipe che, attraverso la collegialità della decisione, con l'analisi ed il confronto a più voci, permette l'adozione di scelte più rispondenti ai bisogni del nucleo. Da rimarcare poi, una peculiarità nuova ed esclusiva che comporta la progettualità PIPPI, ossia il rapporto fra le famiglie target e le famiglie di appoggio, rivelatosi una tra le più rilevanti note positive del progetto perché ha consentito, e consente ancora, uno scambio di idee, di esperienze e una valorizzazione delle relazioni umane e professionali.

PRESTAZIONI- Le prestazioni relative all'educativa familiare e territoriale rappresentano un dispositivo del Programma P.I.P.P.I. e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I. - Sez. 4, allegato al presente capitolato quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti fasi e interventi:

- Assessment conoscenza della famiglia:
  - Identificazione dei bisogni del bambino tramite appositi strumenti di valutazione;
  - Costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia;
  - Osservazione partecipante, sistemica e approfondita delle relazioni e dell'ambiente di vita;
  - Raccolta di informazioni aggiuntive sulla famiglia
  - Utilizzo dei modelli di valutazione messi a disposizione dal programma
  - Inserimento dati nella piattaforma informatica
- Progettazione

- partecipazione attività nell'equipe multi professionale per l'individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili affinché bambini e genitori li sentano come significativi per il loro percorso evolutivo e di cambiamento;
- Contributo concreto alla costruzione del progetto e del patto educativo;
- Programmazione delle modalità d'intervento di educativa domiciliare e territoriale;
- Utilizzo degli strumenti d'intervento (triangolo, ecomappa, etc.) con conseguente caricamento nella piattaforma informatica;
- Fase dell'intervento
- Supporto concreto alla famiglia nelle diverse aree del suo funzionamento;
- Individuazione di strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui c'è bisogno di un intervento immediato;
- Microprogettazione sul minore e sulla famiglia;
- Utilizzo di strumenti e tecniche di intervento messi a disposizione dal programma;
- Collaborazione e confronto con i servizi e con la scuola;
- Attivazione e gestione di interventi all'interno della comunità scolastica;
- Ricerca di risorse di supporto interne alla famiglia stessa;
- Valorizzazione e mobilitazione della rete attorno alla famiglia;
- Gestione degli interventi educativi nel rispetto di quanto stabilito dal programma e dalla microprogettazione sulle famiglie;
- Identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini unitamente agli altri operatori dell'equipe multidisciplinare;
- Accompagnamento dei genitori nel luogo in cui si svolgono incontri dell'equipe multidisciplinare e dei gruppi, lavorando contestualmente ad una progressiva autonomia;
- Attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli;
- Azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociale;
- Inserimento dati e registrazione degli interventi sull'apposita piattaforma informatica;
- Partecipazione ai tutoraggi;
- Interventi per sostenere le famiglie d'appoggio;
- Raccolta di tutta la documentazione relativa al minore o al gruppo di minori presi in carico che il servizio sociale comunale indicherà come utile e necessaria.

### Attivazione dei dispositivi

I dispositivi da attivare con ogni famiglia, in base alle specifiche esigenze, potranno essere:

#### Educativa domiciliare e territoriale,

tale dispositivo è pensato per l'accompagnamento di genitori e figli a conoscersi meglio e migliorare la loro relazione, aiutarli a stare insieme e svolgere alcune attività, integrandosi con la comunità locale, aiutare i genitori a sviluppare le competenze per rispondere alle esigenze dei figli;

Il servizio di **Assistenza Educativa Domiciliare e territoriale**, comprende attività domiciliari e nei contesti di vita dei destinatari da erogarsi in prestazioni orarie in riferimento al bisogno degli utenti secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) concordato con la famiglia, gli operatori scolastici e i servizi sociosanitari e con gli altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori. Il servizio dovrà essere realizzato a cura di educatori in possesso dei requisiti specifici in grado di operare a livello socio-educativo con le famiglie in difficoltà al fine di produrre cambiamenti funzionali nel tessuto relazionale dei nuclei familiari interessati, anche attraverso le seguenti prestazioni:

- Analisi e valutazione delle situazioni familiari e delle condizioni di vita dei minori;
- Raggiungimento autonomo dell'abitazione degli utenti sul territorio di Modugno, Bitetto e Bitritto, anche in agro;
- Elaborazione del progetto individualizzato di intervento (PEI) d'intesa con il servizio sociale professionale referente dell'area minori ovvero referente EE.MM. per le famiglie PIPPI e definizione degli obiettivi e delle priorità;



- modifica nei genitori l'immagine di sé e li facilita a percepirsi non solo in relazione alle proprie vulnerabilità, ma anche come persone «competenti» in alcune aree e capaci di aiutare sé stesse, gli altri genitori e gli stessi operatori;
- riduce l'isolamento sociale entrando in contatto con gli altri genitori e partecipando ad una rete di sostegno psicologico e organizzativo nell'accudimento dei figli.

Il dispositivo gruppo genitori – bambini consente inoltre di:

- conoscere la storia, gli stili educativi e le aspettative delle famiglie direttamente dalla voce dei genitori;
- raccogliere e condividere con le famiglie delle informazioni significative che vanno ad integrare nella valutazione e nella progettazione gli elementi emersi attraverso altri strumenti e modalità;
- conoscere attraverso i genitori le caratteristiche distintive e i punti di forza dei bambini;
- attuare una forma di intervento complementare e coerente con gli obiettivi definiti nella progettazione a favore della famiglia e con gli altri dispositivi in essa previsti;
- costruire e rinsaldare il rapporto di fiducia reciproca e di reale partenariato, attraverso un'interazione paritaria tra i «saperi tecnici» dei professionisti e i «saperi affettivi» dei genitori;
- rendere concreta la partecipazione della famiglia alla valutazione, progettazione ed intervento nel processo di sostegno di cui è protagonista.

I metodi e le tecniche proposte dal facilitatore hanno la funzione non di «insegnare come si fa il genitore», ma di favorire il più possibile lo scambio e la comunicazione aperta e circolare nel gruppo. Vengono evitate modalità frontali e istruttive di presentazione di contenuti e la proposta di strategie educative considerate universalmente valide, per privilegiare la «narrazione riflessiva» di situazioni vissute dai genitori e/o dagli operatori attraverso una comunicazione aperta e circolare tra tutti i partecipanti

### **Partenariato scuola/servizi/famiglia**

L'intervento dovrà prevedere l'attivazione del partenariato tra scuole, famiglie e servizi (educativi, servizi sociali e socio sanitari..), al fine di:

- promuovere le attività della Rete presso soggetti pubblici e privati del territorio, nonché costruire sinergie funzionali alla valorizzazione delle esperienze già realizzate nelle scuole coinvolte nel Programma P.I.P.P.I. e all'ideazione e progettazione di nuovi interventi;
- condividere competenze professionali e scambiare beni e servizi, finalizzati alla realizzazione di progetti didattici, formativi, di ricerca, di sperimentazione, di amministrazione e contabilità, con previsione di modalità operative semplificate;
- creare le condizioni per favorire la realizzazione del dispositivo Scuola-Famiglie e Servizi, con particolare riferimento alla partecipazione delle e degli insegnanti alle équipe multidisciplinari e alla realizzazione delle attività (individuali e di gruppo) anche nel contesto scolastico, finalizzate al sostegno e pieno soddisfacimento dei bisogni evolutivi dei bambini implicati;
- promuovere la formazione dei docenti, il loro coinvolgimento nel programma P.I.P.P.I., lo scambio di informazioni e buone pratiche, in modo tale che si possa offrire una risposta ai bisogni e alle sfide che le famiglie vulnerabili pongono anche al mondo della scuola;
- riconoscere il lavoro di coordinamento svolto dall'Istituto Capofila che sarà individuato a favore della rete di scuole atto a favorire la partecipazione ad iniziative formative, educative e didattiche in tema di protezione e promozione della crescita globale dei bambini e di sostegno alla genitorialità, in particolare se vulnerabile.

**Azioni trasversali raccordo in equipe** - Ogni educatore dovrà raccordarsi periodicamente con il case manager o con l'equipe multidisciplinare (EM base) di cui fa parte, per eventuali rimodulazioni dei progetti individuali avviati e per l'implementazione dei processi valutativi relativi ai dispositivi previsti; per garantire la documentazione sistematica di tutti gli interventi effettuati e la raccolta di tale documentazione, tutti gli operatori dovranno operare dentro la piattaforma informatica Moodle - RPMonline, in modo che resti sempre accessibile e tracciabile il lavoro realizzato; a tal fine, gli educatori saranno abilitati e formati dai Coach. Tutti gli interventi dovranno prevedere: l'accettazione formale, da parte dei genitori – o da chi esercita temporaneamente la funzione genitoriale – dell'intervento concordato e l'esplicita condivisione del progetto (impegni reciproci, modalità di svolgimento, obiettivi a medio e lungo termine). L'esistenza di un progetto

personalizzato di protezione e tutela, frutto, se del caso, di coprogettazione e collaborazione con altri servizi pubblici e privati. L'assenza di problematiche che possano pregiudicare l'efficacia dell'intervento. Il servizio di educativa familiare e territoriale (sia quella a valere sui Fondi PdZ, PON che quella del progetto P.I.P.P.I.) dovrà essere assicurato dal lunedì al sabato, comprendendo anche le viglie festive, a domicilio degli utenti o in altri spazi individuati dall'E.M., nella fascia oraria dalle ore 7:00 alle ore 20:00. Nei casi di particolare necessità, su richiesta dell'E.M., anche nei giorni festivi. I gruppi dovranno essere svolti in orario pomeridiano. Potranno essere previste sospensioni temporanee del servizio (mesi estivi e festività, ricoveri protratti, etc.) che verranno comunicate preventivamente dall'affidatario ed autorizzate dall'Ufficio di Piano.

### ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO DI AFFIDAMENTO

La metodologia di implementazione seguirà quanto previsto dal **Modulo START** del Piano di Lavoro.

L'affidamento dei servizi, a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, avrà in ogni caso la durata fino a **marzo 2026**, termine previsto per la conclusione delle attività, nei limiti della risorsa complessiva destinata alla realizzazione del progetto, ivi comprese le economie determinate dal ribasso d'asta o dal più favorevole regime fiscale dell'aggiudicatario, che potranno essere tramutate in corrispettivi per ulteriori e/o imprevedute necessità di prestazione (clausola eventuale), con decorrenza dalla data di avvio del Servizio, in seguito ad aggiudicazione e stipula del contratto.

L'aggiudicatario dovrà garantire il servizio nel pieno rispetto degli atti su indicati e del presente Capitolato e dell'offerta progettuale, con particolare riferimento alle migliori aggiudicate nell'ambito dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La Stazione Appaltante ha facoltà esclusiva di dare anticipatamente esecuzione alle prestazioni, sotto riserva di legge e in pendenza di stipula di contratto, e l'aggiudicatario ha obbligo di darvi esecuzione. Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all'esecuzione in via d'urgenza, all'esecutore non spetterà alcun indennizzo ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire prestazioni contrattuali fino all'esaurimento del valore massimo dell'appalto.

È esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

### ART. 4 – VALORE ECONOMICO DELLE PRESTAZIONI

L'importo complessivo a base d'asta è di € **201.428,57** oltre IVA imputata al 5%, come per legge per tutta la durata dell'affidamento. Non sono consentite offerte in aumento.

|                     |   |  |
|---------------------|---|--|
| Pre-implementazione | Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento | Incontri di formazione rivolti ai referenti della rete territoriale (scuole, famiglie, servizi, ETS, ecc.) gestiti da docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione-Psicologia-Comunicazione dell'Università di Bari  |
| Implementazione     | Attivazione dei dispositivi   | Servizio ADE per i minori target<br>Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)<br>Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività |
| Implementazione     | Attivazione dei dispositivi   | Attivazione dello spazio per gruppi genitori-bambini seguiti da un educatore e uno psicologo   |
| Implementazione     | Attivazione dei dispositivi   | Convenzioni con le scuole frequentate dai minori target per attivazione partenariato scuola-famiglia-servizi (materiale didattico-educativo; attrezzature per attività laboratoriali)  |





UFFICIO DI  
RITETTO MODUGNO RIT



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Circa il Servizio di Educativa Domiciliare e territoriale si rappresenta che le ore medie da svolgere sono pari a 300 ore annue per famiglia, per dieci famiglie individuate per ogni anno di servizio.

Le ore complessive di assistenza educativa domiciliare sono stimate in ore 6.000.

Gli incontri relativi ai gruppi genitori- bambini, sono stabiliti in dieci l'anno, per n. 40 ore complessive, con le seguenti figure professionali psicologi ed educatori.

Il costo della manodopera stimato del Servizio di Educativa domiciliare è complessivamente stimato in Euro 15.216,25 per famiglia per anni due di servizio, per 300 ore di servizio annue.

Il costo della manodopera stimato per l'attivazione dei dispositivi relativi allo spazio per gruppi genitori bambini è complessivamente pari ad Euro 6.854,06.

La stima dei costi per le Convenzioni con le scuole frequentate dai minori target per attivazione partenariato scuola-famiglia-servizi (materiale didattico-educativo; attrezzature per attività laboratoriali) è pari ad Euro 3.140,00

La stima dei costi per Incontri di formazione rivolti ai referenti della rete territoriale (scuole, famiglie, servizi, ETS, ecc.) gestiti da docenti del Dipartimento di Scienze della Formazione-Psicologia-Comunicazione dell'Università di Bari è pari ad Euro 1.000,00.

L'importo contrattuale ricomprende tutte le spese necessarie per la piena realizzazione degli interventi sulla base del presente Capitolato, compresi il costo del personale, degli eventuali strumenti e attrezzature, della elaborazione, produzione e diffusione di materiale informativo e pubblicitario, delle assicurazioni, dei necessari momenti di incontro/raccordo coi servizi coinvolti nelle progettualità per organizzazione e verifica degli interventi, nonché di ogni altro costo necessario alla completa effettuazione delle prestazioni.

L'affidatario dovrà assicurare il massimo rispetto della tempistica relativa alle scadenze di rendicontazione, seguendo rigorosamente le indicazioni dell'Equipe dell'Ambito Territoriale.

## ART. 5 - SOGGETTI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

I destinatari delle prestazioni oggetto del presente Capitolato saranno famiglie, individuate dal servizio sociale professionale dei Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto, con minori di età compresa tra gli 0 e gli 11 anni con situazioni problematiche non gravi, costituite da:

1. bambini tra gli 0-11 anni con figure parentali;
2. bambini il cui sviluppo e la cui sicurezza sono considerati "preoccupanti" a causa di figure parentali in difficoltà rispetto ai bisogni di base del minore sul piano fisico, educativo, affettivo, psicologico.
3. contesti familiari le cui condizioni socio-economiche sono compromesse, ma che possono essere supportati positivamente nel mantenimento del nucleo familiare unito.

Possono essere destinatari del servizio anche famiglie con figli con età superiore alla fascia prevista (adolescenti e pre-adolescenti) per un massimo del 20% delle famiglie coinvolte.

In ogni caso, si stima un numero di destinatari del servizio **pari a n. 10 famiglie target per anno di servizio.**

Tali prestazioni dovranno essere svolte presso il domicilio delle famiglie, presso le scuole, sul territorio dell'Ambito Territoriale, presso i soggetti partner e presso le sedi comunali per l'inserimento dati.

## ART. 6 - PERSONALE, FIGURE PROFESSIONALI E REQUISITI

L'impresa appaltatrice garantisce il regolare e puntuale adempimento del servizio oggetto del presente appalto, attraverso le prestazioni che saranno erogate secondo le seguenti figure professionali:

- educatori professionali, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge. Gli educatori dovranno conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, oltre ad essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi.
- psicologo in possesso della laurea di competenza con esperienza almeno biennale nel settore



UFFICIO DI PIANO  
RITETTO MODIGNO RITI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



- educatore professionale/assistente sociale/psicologo con funzioni di coordinatore.

Prima dell'avvio del Servizio dovrà fornire l'elenco nominativo e la qualifica degli operatori da impiegare, e per ciascuno di essi, la qualificazione ed il curriculum vitae, comprensivo degli studi, delle attività formative-professionali, che metta in evidenza anche le esperienze lavorative nello specifico settore oggetto del presente appalto.

E' obbligo dell'Aggiudicatario trasmettere copia dei contratti individuali stipulati/documentazione equivalente, dando assicurazione della regolarità dei singoli rapporti di lavoro e dei versamenti assicurativi e previdenziali (INPS, INAIL).

**COORDINAMENTO** – il coordinatore individuato dall'aggiudicatario, dovrà controllare e sovrintendere all'operato di tutto il personale secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, dall'offerta tecnica predisposta dall'aggiudicatario, dal contratto definitivo e dalla programmazione mensile degli interventi, collaborando attivamente con il Dirigente dell'Ufficio di Piano e con le assistenti sociali comunali referenti del servizio. Al coordinatore sono attribuite, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- Organizzazione generale del servizio, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento dello stesso in quanto responsabile della programmazione delle attività e dell'organizzazione del personale;
- Concorrere alla costruzione della rete, tenendo contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (scuola, comuni, ambito, Asl, famiglie, territorio, etc.);
- Definizione del modello organizzativo, predisposizione dei turni di servizio, degli orari e dei congedi;
- Promozione dell'aggiornamento, della formazione costante e della riqualificazione del personale;
- Valutazione dell'efficienza ed efficacia del Servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;
- Relazionare mensilmente, in coincidenza con l'invio della fattura, all'Ufficio di Piano e ai Servizi Sociali dei Comuni di Ambito, sull'andamento del Servizio presentando dettagliata relazione sulle attività svolte, i risultati ottenuti, le eventuali migliorie da apportare al Servizio e l'andamento in termini di volumi di prestazioni rese e da rendersi;
- Elaborazione della Carta dei Servizi.

Il Coordinatore deve essere prontamente reperibile, attraverso numero di cellulare ad esso dedicato che dovrà essere comunicato all'inizio dell'appalto.

L'attività di coordinamento e monitoraggio dev'essere in sintesi tesa a programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo di lavoro, collaborare attivamente con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito territoriale e con i referenti dei Comuni.

Nella attività saranno coinvolti anche gli Assistenti Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale, in grado:

- Di recepire il progetto Educativo Individualizzato (PEI), concordato con l'equipe del servizio, con la famiglia, con gli operatori scolastici e con altri soggetti istituzionali;
- Di recepire le richieste della famiglia, della scuola e delle associazioni che si occupano dei minori;
- Di leggere le situazioni di disagio minorile presenti sul proprio territorio;
- Di predisporre il progetto personalizzato di intervento da inviare al Dirigente dell'ufficio di Piano, in cui siano definiti gli aspetti generali dell'intervento ed il numero di ore di coinvolgimento degli educatori.

Il referente della Stazione appaltante sarà la Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale o altra persona designata. Le prestazioni oggetto del presente capitolato devono essere eseguite dall'affidatario mediante personale assunto alle proprie dipendenze e regolarmente inquadrato, per trattamento giuridico ed economico, nelle mansioni proprie per il corretto svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio. Tutto il personale addetto al servizio deve possedere adeguata professionalità, conoscere ed osservare le norme relative alla rispettiva professione, le disposizioni del presente capitolato ed eventuali atti successivi

disciplinanti il rapporto tra le parti, le norme di sicurezza e prevenzione dagli infortuni sul lavoro e le norme in materia di protezione dei dati personali. L'affidataria è tenuta alla massima vigilanza ed è responsabile del comportamento del personale addetto e di quanto attiene ai rapporti di collaborazione tra gli addetti, nonché tra il personale e tutti i soggetti a vario titolo interessati al servizio.

Qualora l'affidataria utilizzi l'opera di volontari o di soggetti del servizio civile, è tenuta a farlo in un ruolo integrativo e non sostitutivo degli operatori professionali in servizio e:

- potrà impegnarli nella realizzazione degli obiettivi contenuti nei progetti;
- potrà consentirne la partecipazione ai momenti di formazione ed aggiornamento rivolti al proprio personale;
- dovrà provvedere alla loro specifica copertura assicurativa;
- dovrà attenersi alla vigente normativa prevista per la categoria di appartenenza.

**Personale incaricato dall'affidataria e sostituzioni** - L'affidataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire l'elenco nominativo degli addetti impiegati nelle diverse attività, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco dovrà essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o di carichi pendenti ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione. Il personale assente dal lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere immediatamente sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto del capitolato e dell'offerta presentata. L'ufficio di Piano si riserva il diritto di chiedere all'Impresa aggiudicataria la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tale caso l'affidataria provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

**Formazione del personale** - L'affidataria deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, in particolare la formazione dovrà avere per oggetto le seguenti macro aree tematiche:

- metodologie e strumenti applicativi ed operativi del modello P.I.P.P.I.;
- metodologie e tecniche per sviluppare la rete sociale e supportiva alle famiglie;

**Modalità organizzative** - Alla data di avvio delle prestazioni di cui al presente Capitolato, l'affidataria promuoverà, d'intesa con i Servizi Sociali Territoriali, iniziative finalizzate ad una conoscenza del servizio e delle finalità che persegue, al fine di favorirne l'utilizzo da parte delle famiglie. Il coordinatore del servizio dovrà fornire, mensilmente, alla Responsabile dell'Ufficio di Piano report dettagliato delle attività svolte e registro presenze degli operatori. L'affidataria è tenuta a comunicare, prima dell'inizio dell'affidamento del servizio, il suo domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi ed il recapito telefonico del responsabile del servizio oggetto del presente affidamento. Per ogni utente del servizio deve essere predisposta idonea cartella contenente i principali dati personali e familiari. La cartella è predisposta dall'Educatore, sentito il Servizio Sociale comunale e l'EE.MM.o il Coach, in collaborazione con il Coordinatore, conterrà copia del progetto individualizzato e sintetizzerà il tipo d'intervento e di prestazione erogata, finalità e i tempi previsti. Sulla cartella andranno registrati, da parte del Coordinatore, individuato dall'affidataria, l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti mensili.

## ART. 7 – PENALITÀ

L'affidataria, nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e future emanate dalla stazione appaltante. Qualora l'affidataria delle prestazioni non attenda a tutti gli obblighi, ovvero violi comunque le disposizioni del presente capitolato, la stazione appaltante applicherà, previa contestazione di apposito addebito scritto, a mezzo raccomandata/pec nel termine di 10 giorni e acquisizione, nell'ulteriore termine di 10 giorni, delle eventuali giustificazioni a discolta fornite dal prestatore di servizi e risultate infondate, a insindacabile giudizio, le seguenti penalità:



UFFICIO DI P  
RITETTO MODUGNO RIT



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



M  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



- €. 100,00 (euro cento/00) per ogni giorno di sospensione e /o interruzione ingiustificata del servizio. Il provvedimento è assunto dal funzionario incaricato.

L'Ente appaltante procederà al recupero della penalità mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale; l'applicazione di tre penalità consecutive comporterà la risoluzione del contratto. L'ammontare complessivo delle penalità non potrà superare il 10,00% (dieci percento) dell'importo netto contrattuale ai sensi dell'art.126 comma 1 del D.lgs 36/2023.

#### **ART. 8 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA**

L'affidataria provvederà ad emettere mensilmente fattura accompagnata da una relazione sui servizi svolti e dai fogli presenza, divisi per Comune, degli educatori controfirmati dai singoli utenti per le prestazioni ricevute. I pagamenti saranno effettuati sulla base delle ore mensili di servizio dell'appalto prestate compresa l'aliquota IVA dichiarata in sede di gara, in ragione delle ore di servizio effettivamente prestate.

Le singole fatture saranno liquidate con atto di liquidazione della Responsabile dell'Ufficio di Piano, entro 30 gg. dalla ricezione delle stesse, previa verifica dei servizi effettivamente prestati nel mese di riferimento e della regolarità della stessa. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione. Per gli eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti in seguito a esito negativo delle verifiche sopra citate, il prestatore di servizi non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

In nessun caso la stazione appaltante farà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato. Il pagamento della prestazione, in ogni caso, è subordinato alla previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva che sarà richiesto esclusivamente dalla stazione appaltante ex art. 16-bis, comma 10, del D.L.185/2008 convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

L'affidataria, in sede di svolgimento delle prestazioni, dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante idonea rendicontazione relativa all'attuazione del servizio affidato, composta da:

- a) elenco ore suddiviso per singolo comune per ciascun utente;
- b) relazione mensile sull'andamento del servizio;
- c) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio a contatto diretto con l'utenza, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, del totale delle ore impegnate per l'attuazione del Servizio eseguito;
- d) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio in attività che non prevedono il contatto diretto con l'utenza: coordinamento, team, supervisione.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante all'affidataria, la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

Le modalità di rendicontazione delle prestazioni affidate sono definite dalla Regione all'interno della disciplina del programma P.I.P.P.I. 10. Le procedure di rendicontazione restano in capo all'Ente beneficiario del Programma P.I.P.P.I. (Ambito Territoriale di Modugno) ed ogni documento di spesa (fatture, richieste di rimborso o pagamento, ecc..) dovrà essere ad esso indirizzato ed intestato. Resta in capo all'affidataria la responsabilità della conservazione di tutta la documentazione afferente l'appalto fino agli esiti di valutazione della rendicontazione da parte della Regione Puglia, la documentazione dovrà essere resa disponibili su richiesta della Stazione Appaltante.

In nessun caso la stazione appaltante darà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato.

## ART. 9 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

A norma dell'art. 32, c. 8 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dall'affidamento. La stipulazione del contratto avviene nella forma dell'atto privato.

## ART. 10 – OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIA

L'affidataria si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- a) indicare un Responsabile/Coordinatore per il Servizio affidato;
- b) dare corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell'atto formale di convenzione/contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- c) trasmettere all'Ufficio di Piano, mensilmente, una relazione tecnica sull'andamento della gestione del servizio. Tale relazione avrà lo scopo di consentire all'Ufficio di Piano e al Coordinamento Istituzionale la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- d) garantire, qualora vi siano variazioni rispetto ai nominativi presentati, la sostituzione del personale con altro di pari professionalità e qualifica (fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia), provvedendo tempestivamente al relativo aggiornamento dei citati elenchi nominativi, in caso di sostituzioni definitive;
- e) dotare ogni operatore di una scheda, opportunamente predisposta per la rilevazione delle prestazioni effettuate e dei relativi orari, controfirmata dagli utenti/familiari;
- f) dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il proprio personale di un "documento" di riconoscimento contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore (da esibire a richiesta);
- g) impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- h) garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto, l'Ufficio di Piano è esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- i) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003.
- j) mettere la SA nelle condizioni di autorizzare i servizi entro il primo semestre dall'avvio delle attività.

Inoltre si stabilisce che:

1. il soggetto affidatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.P.R. 626/94 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevato l'Ufficio di Piano da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'Ufficio di Piano tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'affidataria tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio;
2. le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dall'affidataria, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con l'Ufficio di Piano, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella

3. convenzione/contratto di affidamento della gestione del servizio;
3. in caso di sciopero l'affidataria è tenuta ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;
4. l'Ufficio di Piano si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;
5. nel caso che l'affidataria non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale assente, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dall'Ufficio di Piano una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione. In caso di ripetizione di una mancata e tempestiva sostituzione si applica la penale di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

L'affidataria si impegna sin d'ora:

- a rendicontare mensilmente all'Ambito di Modugno, i servizi erogati con le modalità prescritte dalla Regione;
- a conservare e rendere disponibile, per almeno cinque anni successivi alla chiusura del servizio, la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa – in originale – e a consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali e nazionali.

## ARTICOLO 11 - ASSICURAZIONE

L'aggiudicatario è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del contratto, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione Comunale. L'aggiudicatario quindi, essendo responsabile di qualsiasi danno, incidente e/o inconveniente causato in connessione alla conduzione dell'appalto, solleva comunque l'Ambito Territoriale Sociale Ba 10 – Modugno da ogni responsabilità diretta e/o indiretta civile, penale ed amministrativa.

Per tutto quanto previsto, l'aggiudicatario dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente capitolato.

L'esecutore dei servizi è obbligato a stipulare e consegnare all'Ufficio di Piano, prima dell'inizio della prestazione, la seguente polizza assicurativa: Polizza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei servizi (RCT). Il massimale dovrà prevedere un minimodi € 500.000,00. Decorrenza fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La polizza RCT deve coprire tutti i danni derivanti dall'esercizio d'attività d'impresa, come riportato nel certificato della Camera di Commercio dell'aggiudicatario ovvero tutti i rischi relativi al titolo dell'appalto o alla categoria dei servizi compresi nell'appalto.

L'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, adottando, per l'intero periodo contrattuale, l'inquadramento conseguente alla retribuzione oraria indicata nell'offerta di gara, con gli adeguamenti contrattuali che dovessero intervenire e rispettando le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e assumendo a suo carico tutte gli oneri relativi.

L'aggiudicatario si obbliga ad esibire in qualsiasi momento ed a semplice richiesta degli uffici comunali le ricevute dei pagamenti di contributi assicurativi e previdenziali, nonché ogni documentazione comprovante la regolare retribuzione ed inquadramento contrattuale del personale adibito ai servizi, di cui al presente



UFFICIO DI  
RITETTO MODIGNO RIT



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



M  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



capitolato. Nel caso di inottemperanza a tale obbligo o qualora siano state riscontrate irregolarità, l'Ambito segnalerà la situazione al competente Ispettorato del Lavoro.

## **ART. 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Ambito risolverà il contratto, nei casi previsti di seguito, ai sensi degli articoli 1453 e 1456 del Codice Civile, senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- applicazione di 3 successive penalità;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c..
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia;

L'Ambito potrà risolvere, nei casi succitati, di diritto il contratto, comunicando all'affidatario, con raccomandata A/R, di volersi avvalere della clausola risolutiva, indicando la data dalla quale la risoluzione produrrà i propri effetti.

## **ART. 13 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti dalla SA, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

L'affidataria si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dall'affidataria nello svolgimento delle prestazioni previste del Capitolato come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto D.lgs. n.196 del 30/06/2003.

## **ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del contratto derivante dal presente Capitolato, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del servizio. I dati forniti dall'affidataria saranno trattati dalla SA esclusivamente per le finalità connesse alla gara di cui al presente capitolato e per la successiva stipula e gestione del contratto. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del contratto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, i dati di contatto del DPO e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

Con separato provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di stipula del contratto, l'affidataria sarà designata quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del



UFFICIO DI PIANO  
RITETTO MODUGNO RITI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Regolamento UE 2016/679, qualora in esecuzione del contratto medesimo svolga, in assenza di margini di autonomia, operazioni di trattamento di dati personali per conto della SA.

#### **ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI**

Le spese e i diritti inerenti il contratto, che verrà stipulato in forma privata repertoriata dal Dirigente dell'Ufficio di Piano, saranno a carico dell'affidataria.

#### **ART. 16 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE**

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano o suo delegato per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato;
- la regolarità dell'assunzione dei soci lavorativi o dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio.

Inoltre, l'affidataria s'impegna, in accordo con il Dirigente dell'Ufficio di Piano ad adottare i criteri valutativi per la misurazione degli indici di qualità e di gradimento del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva di distribuire questionari di gradimento alle scuole e famiglie dei minori nonché agli stessi utenti beneficiari del servizio.

La Stazione Appaltante procederà, inoltre, con cadenza trimestrale, alla verifica qualitativa degli interventi realizzati con il coinvolgimento dello stesso Prestatore di Servizi, del Responsabile del Servizio, degli Operatori professionali, della Scuola, delle famiglie e dei Servizi Sociali.

#### **ART. 17 – CONTROVERSIE**

Ogni controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Giudice Ordinario – Foro unico competente è quello di Tribunale di Modugno. Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

#### **ART. 18 – CONDIZIONI GENERALI E FINALI**

Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Capitolato trova applicazione nell'affidamento delle prestazioni principali e nel Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.L.vo 50/2016 ss.mm.ii e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.

Modugno, 12.04.2024

**LA Responsabile Ufficio di Piano F.F.  
Ambito Territoriale Sociale BA10 Modugno**

Dott.ssa Antonella Lenoci